

## IL COMMISSARIO SI PRESENTA ALLA COMUNITÀ PORTUALE



L'incontro ieri nella sede dell'Autorità di sistema portuale FOTO MASSIMO FIORENTINI



Il commissario Paolo Ferrecchi davanti alla sede di Ap, in Darsena

# Porto: ecco Paolo Ferrecchi «Manutenzioni come prassi»

Gli operatori in pressing vogliono un'accelerazione sui primi scavi e una struttura forte ed efficiente

**RAVENNA**  
**ANDREA TARRONI**

«Sarò commissario finché sarà necessario, sono qui in spirito di servizio. Rimango anche un dirigente della Regione e pertanto non sono qui a tempo pieno. Ma assicuro che starò a Ravenna per tutto le ore necessarie».

Paolo Ferrecchi ha bruciato i tempi al termine della prima settimana da commissario dell'Autorità di sistema (dopo i tre giorni della prima nomina, interrotta dal ritorno momentaneo di Daniele Rossi) ha già incontrato la comunità portuale: «Quando mi ha detto che per prima cosa voleva incontrare gli operatori del porto ha commentato il sindaco De Pascale —penso abbia dato la migliore risposta circa la richiesta di continuità sull'operato dell'Ente».

La sala convegni di via Antico Squero era gremita e anche il re-

frain tematico era ampiamente previsto: manutenzioni straordinarie e la grande attesa degli operatori perché si intervenga sui pescaggi, sempre meno certi per via del progressivo insabbiamento del Candiano.

L'attesa dopo che la Conferenza dei servizi ha dato il via libera non solo sull'impianto di gara per il progetto Hub, ma anche per lo svuotamento della cassa di colmata Nadep è spasmodica. E Ferrecchi arriva preparato: «Sul tema delle manutenzioni —spiega già nell'introduzione— vogliamo darci un metodo di lavoro che incontri sempre meno la dinamica dell'emergenza e che sia sempre più prassi strutturale».

Gli operatori portuali però chiedono di andare nello specifico. E quindi il dibattito è incentrato su questo tema, perché tutto

sommato Ferrecchi ha già premesso quello che la comunità portuale auspicava sul Progetto Hub: «Siamo al lavoro sulla fiduciosa che deve precedere il bando e in dirittura di arrivo su quelli autorizzativi». Confermato pertanto che fra la fine di ottobre e l'inizio di novembre arriverà la pubblicazione del bando e ciò significa che nel Candiano si inizierà a scavare, per il progetto Hub, nella primavera del 2020.

Così Danilo Belletti degli Spedizionieri, il presidente del Tcr Giannantonio Mingozzi, quello della Sapir, Riccardo Sabadini, e il referente della delegazione ravennate in Confindustria Romagna, Tomaso Tarozzi, quello del Propeller, Andrea Bassi, con sfumature differenti sottolineano tutti come i livellamenti non bastino più a garantire i pe-

scaggi standard, che il porto sta perdendo competitività visto che le navi possono caricarsi sempre meno entrando nel bacino ravennate per questo motivo. Tanto che alcune banchine sono state declassate proprio per l'insabbiamento dei fondali.

E poi un altro aspetto, enfatizzato soprattutto da Mingozzi: «Abbiamo bisogno di un'Autorità portuale con una struttura efficiente e che non blocchi le pratiche. Serve un ente "pacificato"». E Tarozzi chiede a De Pascale di «premere su Bonaccini perché in questi primi tempi Ferrecchi sia più qui che a Bologna». Il sindaco annuisce, ma a fare le conclusioni è Ferrecchi: «Chiedo a tutti voi, in questa fase, di concentrare l'operato sulle questioni più contingenti, partiremo da quelle. Ma sulla struttura interverremo subito. Penso alla nomina di un segretario generale, ma non di meno ad accordi quadro che diano linee di indirizzo agli uffici. Abbiamo bisogno di più flessibilità e una nuova organizzazione può aiutare in questo senso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E ora si spera in un ritorno delle grandi crociere

E ora si spera di poter tornare ad attrarre le grandi navi. Come anticipato sul Corriere dal sindaco, Autorità portuale e Comune stanno ragionando sul trovare nuovi terreni insediativi dove allocare i sedimenti scavati, in modo da anticipare una parte dei dragaggi e compiere manutenzioni straordinarie in anticipo rispetto al Progetto Hub. Oltre che agli armatori, è noto sin dalle cronache di stampa dell'estate scorsa che la faccenda interessa —e non poco— anche le crociere. Che hanno ridimensionato sempre più le "toccate" ravennate dopo il progressivo insabbiamento intensificatosi nel 2018. Ieri però, complice la rinnovata speranza di un avvio degli scavi, nella comunità portuale si è tornato a parlarne. E così una dirigente del Ravenna Terminal Passaggeri, Claudia Ambrosi, ha spiegato come stiano giungendo "prenotazioni per le grandi navi (da anche 2mila persone, ndr) per le quali stiamo ripensando ad aprire il capitolo investimenti". Ferrecchi ha promesso un incontro a breve, ma ora si torna a sperare per un rifacimento del terminale e un ritorno massivo dei turisti.

**Porti**

Ravenna  
04 Ottobre 2019

## Ferrecchi (AdSP): "Spiragli per la manutenzione ordinaria"

**Il commissario incontra il cluster portuale: "Affronterò il tema con atteggiamento programmatico e non emergenziale". Nomina di un segretario generale**



**04 Ottobre 2019 - Ravenna** - Esordio dialogante e propositivo nel primo incontro fra il commissario dell'AdSP Paolo Ferrecchi e il cluster portuale pressoché al completo.

Presentato dal sindaco Michele de Pascale, l'ing. Ferrecchi ha dichiarato di aver accettato con spirito di servizio di svolgere questo ruolo capendo l'importanza della situazione. Tra le prime decisioni, Ferrecchi ha indicato la nomina di un segretario generale.

"In questi giorni - ha spiegato - sto lavorando sulle questioni che derivano dall'approvazione del bando per l'hub portuale con incontri ad Arpa per tutti gli aspetti autorizzativi". La pubblicazione del bando da 250 milioni è prevista tra fine ottobre e i primi di novembre.

A proposito dell'emergenza principale, quella dell'escavo dei fondali, ha aggiunto: "Affronterò il tema della manutenzione ordinaria con atteggiamento programmatico e non emergenziale o commissariale". Altro tema in primo piano, la vicenda Berkan B.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti Danilo Belletti presidente degli spedizionieri e di Confetra regionale, Claudia Ambrosi del Ravenna Terminal Passeggeri, Grandi della Setramar, Giannantonio Mingozzi presidente TCR, Mauro Comi segretario Filt Cgil, Roberto Rubboli presidente Ancip, Tomaso Tarozzi vice presidente Confindustria, Alessandra Riparbelli presidente dei doganalisti ravennati, Simone Bassi avvocato marittimista e presidente del Propeller Club, Riccardo Sabatini presidente di Sapis, Alberto Bissi amministratore unico del T&C.

Gli interventi hanno riguardato, in particolare, innanzitutto l'esigenza di mantenere l'efficienza del porto in attesa dell'avvio del progetto hub: vi sono, infatti, segnali che inducono a preoccupazione e non consentono di programmare nuovi investimenti o di accettare nuovi contratti. E' stata, inoltre, sottolineata, come già avvenuto in altre occasioni, la carenza di organici di Dogana e sanità marittima. Infine, la necessità di far lavorare al meglio l'insieme del personale dell'AdSP e di non disperdere quanto di proficuo realizzato finora.

Un unanime apprezzamento è stato espresso per il modo con cui è stata affrontata la vicenda dell'individuazione e della nomina del commissario, evitando che lo scalo ravennate subisse i ritardi e i tempi morti che in situazioni analoghe hanno penalizzato fortemente altri porti italiani.

La possibilità di un parziale svuotamento di una o più casse di colmata potrebbe dare avvio alle operazioni di manutenzione ordinaria, senza interferire con il progetto di escavo complessivo.

Infatti, la collaborazione fra gli enti coinvolti e i proprietari delle aree di sviluppo come Sapir ed Eni per Ca' Ponticelle potrebbe far sì che, nel realizzare i propri progetti, mettano a disposizione dell'AdSP le aree necessarie alla collocazione delle sabbie di escavo creando lo spazio per il conferimento, prima del progetto hub, dei materiali derivanti dalla manutenzione ordinaria.(mvv)



© copyright Porto Ravenna News